

OGGI

WWW.OGGI.IT

IL NEWSMAGAZINE
DELLE FAMIGLIE ITALIANE

N°31 - 3/8/2011 €2,80
Oggi € 1,65 + Visto € 0,55
€ 2,20
con anni € 7,10
con mensile e bizzaglia € 11,50

RCS Periodici **IEB**



PAROLISI E MELANIA
PUÒ UN UOMO ARRIVARE
A UCCIDERE PERCHÉ
INCAPACE DI DIVORZIARE?



STRAGE IN NORVEGIA
COSÌ IL «MOSTRO DI OSLO»
LI HA AMMAZZATI TUTTI,
UNO A UNO, SENZA PIETÀ

ESCLUSIVO

**PARLA LA FIGLIA
DI BERLUSCONI**

TENDENZA MARINA

«NON SONO AGGRESSIVA, MA AGGREDITA. E LA TENTAZIONE DI ENTRARE IN POLITICA...»
TUTTO QUELLO CHE AVRESTE VOLUTO SAPERE SULLA DONNA PIU' POTENTE D'ITALIA

**SPECIALE
ESTATE**
20 PAGINE DI
GIOCHI, TEST,
SCOOP



COVER STORY I SEGRETI (E I PENSIERI) DELLA PRIMOGENITA DI BERLUSCONI

TENDENZA

MARINA

«AGGRESSIVA IO? NO, MA REAGISCO ALLE AGGRESSIONI. LA TENTAZIONE DELLA POLITICA? SE MI VENISSE...». ECCO CHI È DAVVERO LA DONNA PIÙ POTENTE D'ITALIA

di Umberto Brindani

Per quanto tempo ancora Silvio Berlusconi sarà l'uomo più potente d'Italia? Nessuno lo sa. Tutti sanno bene, però, che la donna più potente del Paese, adesso e per un bel po' di anni a venire, è e sarà sua figlia Marina. Lo certificano l'età (45 anni fra pochi giorni), le graduatorie internazionali, le aziende gestite, l'autorevolezza e anche il timore da cui è circondata. Marina Berlusconi non parla spesso. Quando lo fa, di solito è per difendere il padre e attaccare gli avversari. Senza usare mezzi termini. Per questo, quando ha accettato di rispondere ad alcune domande di *Oggi*, siamo partiti proprio da qui. Dalla sua ormai conclamata combattività.



Alcuni giornali, il Fatto Quotidiano ma anche Il Foglio con il titolo «L'ira funesta», l'hanno criticata o presa in giro per l'aggressività che mostra nelle interviste. Non crede che abbiano ragione? (Non sia aggressiva nel rispondermi, per favore!).

«Intanto, e non sono frasi fatte, ben venga la critica: puoi anche non condividerla, ma spesso è un buono spunto per riflettere. Anche se, a dire la verità, l'articolo del *Foglio* l'ho trovato spiri-

toso, ironico, intelligente, con una valutazione finale che mi ha fatto piacere. Le critiche del *Fatto*? Be', mi sarei stupita del contrario. E comunque il termine "critiche" non mi pare il più appropriato. Tanto è vero che, glielo posso anticipare, gli avvocati stanno preparando la mia prima azione giudiziaria nei confronti di Marco Travaglio. Dico "prima" perché temo che altre ne dovranno seguire: non è possibile che si insultino e diffamino impunemente persone e aziende. Per rispondere alla sua domanda, francamente no, non mi considero una persona aggressiva. Di fronte a certi attacchi, a certe ingiustizie clamorose, la difesa non mi pare sia stata aggressiva, ma determinata e decisa. Non poteva essere altrimenti, e continuerò così. Il problema non è l'aggressività di una reazione, ma è l'aggressione a cui siamo continuamente sottoposti».

FIGLIA PREDILETTA

Marina Berlusconi, che compirà 45 anni il 10 agosto, con il padre Silvio, 74. Il Cavaliere otto anni fa le ha affidato la Mondadori, mentre Pier Silvio ha assunto la guida di Mediaset.

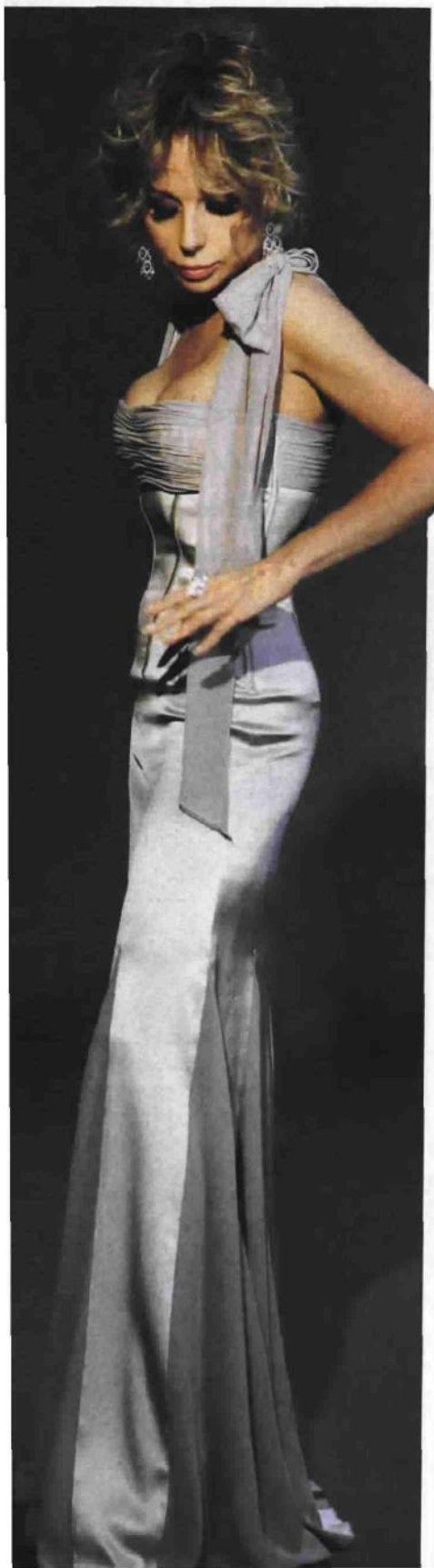
Al di là dell'arrabbiatura più volte manifestata per la sentenza di Milano, pensa davvero che ci siano pericoli concreti per la Mondadori, la Fininvest, Mediaset?

**INTERVISTA
ESCLUSIVA**

**«ATTACCANO
LE NOSTRE
AZIENDE
PER ATTACCARE
MIO PADRE»**



COVER STORY



→ «Be', di fronte a un esproprio come questo non si tratta più di pensare se ci siano o meno pericoli concreti. Perché non stiamo più parlando di pericoli o rischi, purtroppo. Stiamo parlando di fatti, di danni sicuri e di certezze: si attaccano le aziende per attaccare mio padre. E mi pare vergognoso fingere di non vedere questo, la gravità incredibile di una sentenza che ci condanna a finanziare, con 560 milioni di euro, proprio chi? Proprio l'editore del gruppo che si è dato la missione quotidiana di cancellare mio padre dalla scena politica di questo Paese.

Detto ciò, le nostre aziende sono ben gestite e possono contare su una situazione economica e finanziaria solida. Faremo fronte anche a questo ultimo attacco, sia pure a caro, carissimo prezzo. Io però nella magistratura continuo ad avere fiducia, resto convinta che i magistrati che si servono del diritto per fare politica siano solo una parte. E per questo, visto che ci siamo sempre comportati in maniera assolutamente corretta, visto che non c'è stato alcun danno, non posso non credere che alla fine ci verrà resa giustizia».

Il gruppo di Rupert Murdoch è nella bufera. Che opinione si è fatta sulle responsabilità del tycoon australiano? Ed è soddisfatta per la scelta, anni fa, di convincere suo padre a non vendere a News Corp?

«Guardi che non ho convinto nessuno, mio fratello Pier Silvio e io abbiamo solo detto come la pensavamo. Comunque sì, sono soddisfatta che non si sia venduto, a prescindere dall'acquirente, che fosse Murdoch o un altro non conta. Per il Murdoch imprenditore ho sempre avuto e ho la massima stima, partendo praticamente dal nulla ha costruito quello che ha costruito. Ma certo, quanto sta venendo fuori ha dell'incredibile. Sta

**«BEN VENGANO
LE CRITICHE,
SONO BUONI SPUNTI
PER RIFLETTERE»**

emergendo un sistema basato sulla costante violazione del rispetto, della dignità, della privacy delle persone, famose e non. Un sistema che definire inquietante è poco, e su cui tutti dovremmo meditare. E in modo particolare qui da noi. Perché in Gran Bretagna il caso Murdoch si fonda su comportamenti devianti, illeciti, fuori legge e considerati tali. Mentre qui, al contrario, quegli stessi comportamenti sono in molti casi addirittura pienamente legalizzati. Trovo che questo sia davvero preoccupante e infinitamente più grave».

Lei ha sempre smentito, e forse lo farà anche questa volta, ma davvero non le è mai venuta neppure la tentazione di entrare in politica?

«Certo che smentisco, se le cose non sono vere non si possono che smentire. La tentazione? No, non mi è mai venuta, e se anche mi dovesse venire me la farei passare».

Dove e con chi festeggerà il suo compleanno?

«Non ho ancora deciso dove, sicuramente con la mia famiglia e degli amici».

Che cosa la rende felice in questo momento?

«Mi rendono felice, e di certo non solo in questo momento, i miei figli, vedere come crescono, con le loro curiosità, le loro tenerezze, anche i loro bei caratterini; mio marito, un amore fatto di una grande intesa e di molte complicità; l'affetto dei miei genitori, di mio fratello, di tutta la mia famiglia. Famiglia molto allargata, perché comprende a pieno titolo anche sette cani. In poche parole, mi rende felice quello che credo renda felici tutti: amare e sentirsi amati».

Umberto Brindani

**«IL CASO MURDOCH?
QUANTO STA
VENENDO FUORI
HA DELL'INCREDIBILE»**

● La figlia del Cavaliere è anche nel consiglio di amministrazione di Mediobanca

È TUTTA LAVORO, DENARO E POTERE

ABBIAMO CERCATO AMICI E NEMICI: MA QUASI TUTTI PARLANO DI MARINA BERLUSCONI SOLTANTO SOTTO GARANZIA DI ANONIMATO. PERCHÉ LEI, IN AZIENDA E FUORI...

di Pierangelo Sapegno

Milano, luglio

Alla fine, un suo amico la definizione l'ha trovata. «Be'», ha sospirato, «dovessi dire, lei è una matriarca». Marina Berlusconi, però, non è solo quello. Già adesso è un capo che incute rispetto e tanto timore (non sarà un caso che delle dieci persone che abbiamo sentito, una sola - il giornalista Franco Bechis - non si sia raccomandata di tacere il suo nome: «Per carità, si arrabbia. Non vuole che parliamo di lei»), come presidente della Fininvest e del gruppo Mondadori, e poi membro del cda di Mediaset, Medusa e Mediobanca. Ma nei giorni che verranno, in questo tramonto agonico della seconda Repubblica fra la crisi e la paura, lei potrebbe diventare qualcosa di più. Una padrona. Non un manager come oggi, e nemmeno un semplice capo.

TEMPERAMENTO MASCHILE

Ma davvero una matriarca ci comanderà? Che ci piaccia o no, dovremo fare i conti con lei, e dovranno farli tutti. Perché se è vero che «la leadership politica non si eredita», come ha detto lei stessa al *Corriere della Sera*, quella economica invece sì. Lo ripetono tutti, amici e nemici, quelli che la conoscono di più e quelli meno: «È da escludere che a lei interessi la politica». E forse è vero. Marina Berlusconi, temperamento abbastanza ma-



COPPIA DI FERRO

Marina Berlusconi con il fratello Pier Silvio, 42, che è alla guida di Mediaset. Sotto, con Maurizio Costa, ad della Mondadori.

schile e approccio risoluto, è un manager cresciuto alla scuola di Franco Tatò («Lutile netto è il suo unico santo»). Quel Tatò che, tanto per capirci, passava nei corridoi della Mondadori e guardava dentro ai cestini: se vedeva un foglio bianco scritto a metà, chiedeva perché l'avessero buttato. Lui ha ancora adesso ottime parole per Marina. Un manager cresciuto così guarda ai fatti e basta. Niente politica, dunque. Ma, come ci ha spiegato uno dei suoi collaboratori, la Fininvest è il maggior finanziatore ufficiale del Pdl. Cioè, volendola leggere provocatoriamente, il Popolo della libertà è in debito anche con lei. Lungi da noi pensare che Marina Berlusconi possa comprarsi il partito fondato dal papà. Però, possiamo immaginare qualcosa di simile. Il parlamentare Giancarlo Lehner dice che «lei ha i tratti della Thatcher». Uno dei suoi direttori sostiene che in un altro Paese sarebbe una conservatrice illuminata: «In America voterebbe repubblicano, ma non per Bush». Il fatto è che oggi la maggior parte di quello che appare è condizionato dal suo rapporto con papà Silvio. Lei lo ama, e lo difende come solo le figlie predilette sanno fare, o le donne piene di coraggio (ne

ha da vendere, e gli piacciono quelli che ce l'hanno: «Nella vita amo chi raccoglie le sfide, le persone che rischiano per i loro sogni»). Ma il giorno che non avrà più bisogno di farlo, allora capiremo quanto è diversa.

QUANDO FACEVA LA COMMESSA

Alla Mondadori libri raccontano che «ha sempre lasciato massima libertà politica e culturale. Non ha mai interferito sulle scelte. E quando ha fatto degli interventi pubblici contro qualche autore, come quello su

Roberto Saviano, l'ha sempre e solo fatto per difendere il padre, non per motivi editoriali».

Le interessano i conti e basta. Però, i libri li ama davvero. Marina Berlusconi, racconta chi la conosce, è molto più semplice di quello che crediamo. Quando era giovane, e visse in

Inghilterra sei mesi, dalla mamma, Carla Dall'Oglio, nel Dorset,

lavorò come commessa vendendo vestiti: «Ero l'ultima arrivata, mi toccava la parte meno piacevole: aprire al mattino, pulire, prendere gli orli». Confessando poi di «essersi trovata bene». A tutte le lussuose e sfolgoranti ville del papà, preferisce la tenuta di Saint Remy, in Provenza. Ci passa il tempo con cinque cani. Altri due li tiene →



COVER STORY

IL SUO GUARDAROBA: SETACCIANO PER LEI IL QUADRILATERO DELLA MODA DU

→ nella sua casa di Milano, vicino ai giardini di via Palestro, un carlino nero e un bastardino che si chiama Gigio («A lei delle razze non gliene frega niente»). Si sveglia tutte le mattine alle 7, niente baby sitter a casa: i due figli, Gabriele e Silvio, li lava e li veste lei assieme al marito, Maurizio Vanadia. Legge i giornali sull'iPod. Del *Corriere* confessa di stimare Angelo Panebianco, Ernesto Galli della Loggia e Sergio Romano. Ma forse il giornalista che in assoluto apprezzava di più era Pietro Calabrese. Poi i figli vanno a scuola e lei in palestra: non salta una volta. La sua famiglia è unitissima. Ma la cosa più importante è che lei è diventata il centro dell'altra famiglia, quella più allargata, del papà. Ha fatto la chioccia con i tre figli di Veronica, e nonostante qualche screzio anche con Barbara il rapporto è buono. «Lei s'è posta al

centro, tiene unito il vecchio con il nuovo». Difende il padre, difendendo il regno.

COMPLIMENTI? MAI A NESSUNO

Com'è dura sul lavoro, lo è nel comando. Dicono che non faccia complimenti a nessuno. Però, a Maurizio Costa, vicepresidente Mondadori, li ha fatti più di una volta in pubblico. Al centro del regno, Marina sta ben attenta a non sperperare niente. Su *Dagospia* c'era un articolo che parlava di un patrimonio da 25 miliardi di euro. Le solite esagerazioni, anche se gli immobili valgono da soli 420 milioni (il pezzo più pregiato resta Villa Certosa, 168 milioni nel 2010). Delle holding che controllano la Fininvest al Cavaliere fanno capo la 1, la 2, la 3 e la 8. La 4 a Marina, la 5 a Piersilvio.

ESPERTE STYLIST


Gli altri tre figli sono insieme nella 14. Quest'anno hanno deciso di non distribuire dividendi, ma gli altri anni l'hanno sempre fatto: le cifre hanno toccato anche i 130 milioni di euro nelle sue quattro holding. Barbara, Luigi e Veronica decisero a suo tempo di prendere la loro parte e investirla nei fondi Sator di Matteo Arpe, che aveva appena litigato con Cesare Geronzi, grande amico di papà: erano i giorni infuocati del divorzio con Veronica e quello era uno sgarbo al padre. Marina faceva l'opposto: se doveva mettere da qualche parte i suoi soldi li metteva nella Arner Bank, quella che è da sempre nel mirino della magistratura in tutte le inchieste che hanno riguardato Berlusconi.

Pierangelo Sapegno

MINIGONNA E TACCO 12

«DRESSED TO KILL»

QUANDO COMPARE IN PUBBLICO, IL LOOK È MINACCIOSO: TUBINI NERI CON LINGERIE A VISTA, SCARPE ALTISSIME, SUPER DECOLLETÉ. MA LA VERA DOPPIA VITA DELLA ZARINA MARINA È UN'ALTRA: DI GIORNO A COMANDARE, LA SERA (E NEL PRIVATO) A FARE LA MOGLIE E LA MAMMA.

di Laura Laurenzi

«È una persona semplice: non ti fa pesare il lavoro che fa e il nome che porta». È quel che spesso ripete Maurizio Vanadia, ex ballerino classico miracolato da un matrimonio stratosferico con quella che *Forbes* ha incoronato come la donna più potente d'Italia, nonché la trentatreesima del pianeta. Non deve essere facile farle da principe consorte, specie se vieni da Calascibetta, provincia di Enna, ma lei lo risarcisce e lo premia con continue attestazioni pubbliche d'amore di quelle che lasciano il segno. Tipo: «È l'uomo più bello del mondo», o anche «Il destino me l'ha servito su un piatto d'argento». E poi ci sono i bambini: Gabriele e Silvio, otto e sei anni. Alle nozze dei genitori, con i loro blazer e i loro cravattini a farfalla, più che due paggetti sembravano due piccoli lord, allevati bilingue.

La doppia vita della zarina Marina. Di giorno a comandare, di sera a fare la moglie e la mamma, davanti ai tegami a preparare la cena a Maurizio e ai bambini perché il personale di servizio alle 19 in punto stacca. È Marina che vuole così: nell'intimità della sua casa non devono esserci estranei. Molta visibilità nella stanza dei bottoni, ma quando suona la campanella vita semplice (si fa per dire) e riservata. Di giorno in

tailleur da donna in carriera (rivisitato dai fidi Dolce&Gabbana con corsetti-guêpières e minacciosi seni puntuti), di sera in tuta e felpa oversize e pinza sulla testa. Di giorno eretta e impavida su plateau con tacco 12; di sera (ci auguriamo) in scarpe da ginnastica, o meglio ancora a piedi nudi, in pantofole escludo. Niente mondanià e no party, a meno che non sia per lavoro: certi red carpet sono impossibili da disertare.

«SE INGRASSO È UNA TRAGEDIA»

Non è un'ereditiera qualsiasi. Chi la conosce bene la descrive come una donna spiritosa. L'estate scorsa, fotografata in topless alle Bermuda, è comparsa sul patinato *Cbi*, Mondadori editore, più in forma che mai: «Un topless da urlo», era scritto sul settimanale. Non importa se il suo Fan Club ufficiale su Facebook conta solo 513 membri: sono altri i consensi che contano.

«La principessa di ferro» secondo la definizione della *Frankfurter Allgemeine*. «È Berlusconi con la parrucca», ha scritto allarmato Marco Travaglio. Corpo esile ma personalità dominante. Minuta ma carica di energia. Taglia *petite* ma temperamento granitico. Inflessibile anche con se stessa. Ogni mattina si ammazza di pesi e di aerobica. «Se ingrasso anche solo di un etto è una tragedia» ha confessato. →



● Ha sposato Maurizio Vanadia nel dicembre 2008 (foto a destra)



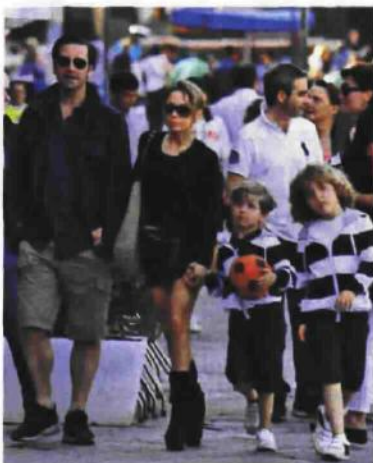
MARINA B.: «QUESTA È LA MIA IMMAGINE DELLA FELICITÀ»

Maurizio Vanadia con i due figli Gabriele, 8 anni (al centro), Silvio, 6 anni, e uno dei cani di famiglia. Questa foto è stata scattata personalmente da Marina Berlusconi (con l'iPad-2)

nel giardino della casa di Saint Remy, in Provenza, il *buen retiro* dove il presidente della Mondadori e della Fininvest si rifugia ogni volta che può, con il marito e i bambini.

→ A un certo punto della sua vita, quando ha cominciato a vedere profilarsi in lontananza i quarant'anni, ha deciso di diventare un'altra. Di trasformarsi: di essere sexy, bella e tonica. Possibilmente anche alta. Le labbra si sono fatte più carnose, gli zigomi più tesi, il décolleté più fermo e più definito, il trucco degli occhi più *smokey*, i capelli morbidamente frantati ad arte. Una metamorfosi e un look coadiuvati da un guardaroba mirato, un armamentario di tenute, completini super assertivi assemblati, si racconta, da due esperte stylist che seracciano incessantemente il quadrilatero della moda a caccia dei capi giusti.

Dressed to kill, vestita per uccidere, come nel film di Brian De Palma: il tubino nero con lingerie a vista neanche fosse Madonna, seni evidenziati pure nell'abi-



MAMMA, CHE ZEPPA!

Marina, in una *mise* davvero acrobatica, con il marito e i due figli sulla piazzetta di Portofino.

to da sposa, la minigonna con catene sado-Chanel, i jeans dipinti addosso a nascondere zeppe per scendere dalle quali, suggerisce *Dagospia*, bisogna chiedere l'autorizzazione alla torre di controllo. E ancora: il cappotto total pink falsamente ingenuo, lo spolverino dalla fodera leopardata, gli occhiali scuri più Sandra Mondaini che Greta Garbo, la camicia dal collo rapace, l'abito nero da sirena super attillato e scollatissimo.

Il 10 agosto farà 45 anni. La primogenita di Berlusconi è del Leone, segno estivo solare considerato dagli esperti più di ogni altro il segno del potere; caratteristiche ricorrenti la volontà e la determinazione unite alla gentilezza (speriamo), nonché a un ego fortemente pronunciato e a una buona dose di ambizione.

Laura Laurenzi